



Ministero Economia e Finanze

Stabilizzazione del personale a tempo determinato PNRR

Una piccola grande vittoria

È disponibile da oggi, sia sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze che sul portale inPA, l'**avviso pubblico per la stabilizzazione del personale MEF** a tempo determinato assunto con la selezione all'art. 7 del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n.113.

Il bando del 2021, detto “500 funzionari MEF e altre Amministrazioni centrali PNRR”, raggiunse la cifra record di 34.000 domande per 500 posti a disposizione (di cui 80 al MEF), divisi tra i profili economici, giuridici, statistici e informatici. È stato il primo concorso per le Amministrazioni Centrali, interamente gestito da RIPAM, a svolgersi in modalità semplificata, con la sola prova scritta a scelta multipla da svolgersi su dispositivi elettronici e graduatoria finale che ha portato in tre mesi ad avere la prima tornata di funzionari assunti a dicembre 2021. Tale modalità di reclutamento permane tuttora e ha portato ad assunzioni con prova unica su supporto elettronico (tablet) anche per i successivi concorsi per assunzioni a tempo indeterminato nelle Amministrazioni Centrali.

Sebbene ufficialmente la fattispecie a tempo determinato sia stata giustificata con la natura temporanea del PNRR (nonostante non fossero utilizzati fondi PNRR a termine per queste assunzioni), **era chiaro sin dalle prime settimane che tale offerta contrattuale era inadeguata**. Infatti, i funzionari assunti presentavano profili di alto livello (tutti con laurea magistrale, molti con dottorato di ricerca ed esperienze internazionali) e il contratto offerto, inquadrato nell'allora Area 3 Fascia 1, non forniva nessuna contropartita rispetto agli omologhi contratti a tempo indeterminato. I funzionari a tempo determinato percepiscono lo stesso stipendio, hanno gli stessi doveri ma numerosi benefici in meno rispetto a un'A3F1 a tempo indeterminato: oltre, ovviamente, alla lunghezza contrattuale, i funzionari a termine non hanno diritto ad altri benefici accessori, come tutte le fattispecie di aspettativa di lunga durata.

La **FP-CGIL** ha iniziato sin dalle prime settimane di assunzioni a fare pressioni sulla risoluzione di questo paradosso: qual è la strategia di assumere persone altamente qualificate da inserire in uffici strategici per il futuro del Paese se viene offerto a queste **un contratto di nuova specie che presenta solamente svantaggi rispetto a ogni altro contratto omologo della PA?** Il rischio, evidenziato anche nell'inverno del 2022, era di perdere molti lavoratori.

È importante allora sottolineare come tale bando fosse, e per fortuna è ancora, un *unicum* nella PA, **la prima volta di un grande concorso per centinaia di assunzioni nelle Amministrazioni Centrali di funzionari a tempo determinato**. Per evitare che diventasse norma nella PA del futuro, a livello centrale come locale, era importante lavorare affinché tale fattispecie contrattuale rimanesse un'eccezione, impostando un piano di studio e azione per proteggere i diritti dei lavoratori presenti e futuri.

Il progetto di stabilizzazione fu subito uno degli obiettivi dichiarati dalla FP-CGIL e dai lavoratori PNRR stessi, riuniti in un comitato informale sin dalle prime settimane, con membri del

MEF e delle altre Amministrazioni. Oltre alle prime rassicurazioni verbali di futura stabilizzazione, specialmente per i funzionari MEF, arrivarono i primi emendamenti in numerosi veicoli legislativi. Tutti questi con la possibilità, a discrezione delle varie Amministrazioni, di poter assumere o stabilizzare i dipendenti PNRR a tempo determinato o al termine del PNRR stesso (dal 2027) o a termine del primo contratto triennale (nel 2025).

Nel frattempo, ciò che la FP-CGIL aveva intuito in teoria divenne pratica, nel giro di pochi mesi numerosissimi funzionari o **non accettarono l'incarico o si dimisero dopo poco tempo**. Le graduatorie degli idonei dei profili economico, statistico e informatico si esaurirono nei primi sei mesi e la maggior parte delle Amministrazioni non arrivò mai a coprire il proprio fabbisogno nelle Unità di Missione PNRR. Anche al MEF, al netto delle rinunce e scorrimenti, non si arriverà mai ad avere contemporaneamente gli 80 funzionari indicati nel bando.

La grande fuga dei funzionari, molti verso un qualsiasi concorso della PA a tempo indeterminato, altri perfino in altri settori, portò le organizzazioni sindacali a premere per una stabilizzazione certa e vicina nel tempo, con la FP-CGIL in primis, che esprime diversi eletti nelle RSU proprio entrati con il concorso PNRR a tempo determinato, di cui due al MEF.

Finalmente, con il decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 (c.d. Decreto "Aiuti Bis") si autorizzano *"le amministrazioni assegnatarie del personale [PNRR] assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (...) alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale"* Il che ha portato ad avviare le procedure di selezione interne alle varie Amministrazioni.

La **FP-CGIL**, anche a nome dei propri iscritti operanti negli uffici PNRR e assunti a tempo determinato, considera questo avviso **una piccola grande vittoria**. Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'obiettivo raggiunto con il percorso di lotta, che possa essere un momento importante per le vite dei singoli lavoratori e lavoratrici ma anche un importante precedente affinché la PA non si affidi più a procedure di assunzione a tempo determinato.

Siamo, tuttavia, consapevoli che questo risultato necessita di un **ulteriore presidio sindacale**, prima di tutto per certificare che le procedure di selezione portino all'effettiva stabilizzazione di tutto il personale lavoratore che in questi anni ha dedicato le proprie energie fisiche e mentali per il PNRR. Poi, chiediamo garanzie perché i funzionari entrati in servizio successivamente, e che ancora non hanno maturato i 15 mesi di servizio, abbiano una propria procedura di stabilizzazione nei prossimi mesi. Senza, infine, dimenticare tutte le altre lavoratrici e lavoratori a tempo determinato assunte nella PA a livello centrale e locale per cui è necessaria la stabilizzazione

Più in generale, la **FP-CGIL** continua ad esprimere **la propria ferma posizione contro il processo di precarizzazione del lavoro pubblico e privato, contro l'esternalizzazione selvaggia di funzioni che potrebbero essere sopperite da maggiori investimenti nel personale interno e si muove per una tutela generale del benessere presente e futuro di ogni lavoratore e lavoratrice**. La stabilizzazione dei funzionari PNRR deve essere solo un primo passo verso un nuovo lavoro pubblico più umano e a misura di chi lavora.